

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-1481 del 26/03/2018  |
| Oggetto                     | Rinnovo CON Cambio di TITOLARITA'DI<br>CONCESSIONE dEMANIALE Per attraversamento con<br>UN GUADO E RAMPa CARRABILE annessa |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-1538 del 23/03/2018   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI  |

Questo giorno ventisei MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON UN GUADO E RAMPA CARRABILE ANNESSA

**COMUNE:** MONTE SAN PIETRO (BO) LOCALITA' MONTE SAN GIOVANNI

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO SPONDA SINISTRA

**TITOLARE :** RICCI GIANLUCA, CASSANI MAEVE, CAVAZZONI CESARE, CAVAZZONI ANTONIO

**CODICE PRATICA N.** BO04T0207/16RN01

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA

con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali ;

- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot. n.PGBO/2016/10479 del 9/06/2016 - pratica n. BO04T0207/16RN01 - presentata da:

- Sig. Ricci Gianluca nato a Bologna(BO) il 11/12/1971 C.F.: RCCGLC71T11A944Q;
- Sig.ra Cassani Maeve nata a Imola il 26/12/1946 C.F. CSSMVA46T66E289P;
- Sig. Cavazzoni Cesare nato a Bologna(BO) il 3/12/1972- C.F. CVZCSR72T03A944Y;
- Sig. Cavazzoni Antonio nato a Monteveglio il 18/01/1939 - C.F. CVZNTN39A18F659Q;

ad oggetto rinnovo e cambio di titolarità della concessione demaniale rilasciata con determinazione n.

11819 del 2/09/2004, cointestata per quanto qui rileva, al sig. Ricci Giovanni nato a Castel D'Aiano il 18/09/1943, **con scadenza fissata al 31/08/2016**, per l'adeguamento e il consolidamento di un guado carrabile esistente lungo il torrente Lavino - sponda sinistra e destra - in Comune di Monte San Pietro (BO), località Monte San Giovanni, e censito al Catasto Terreni al fg. 44 mappale 199 in sponda sinistra e fg. 54 mappale 17 in sponda destra;

**Vista** la comunicazione assunta al Prot. n.PGBO/2016/10479 del 9/06/2016, presentata dal Sig. Ricci Gianluca e dalla Sig.ra Cassani Maeve con la quale è stato notificato il decesso del Sig. Ricci Giovanni;

**Dato atto** che con la medesima nota sopra citata è stata formalizzata l'istanza di subentro alla pratica n. BO04T0207 da parte del Sig. Ricci Gianluca nato a Bologna(BO) il 11/12/1971 C.F.: RCCGLC71T11A944Q (in qualità di erede del defunto Ricci Giovanni);

**Ritenuto**, per le ragioni sopra esposte, di poter assentire al cambio di titolarità della concessione in parola in favore di Ricci Gianluca;

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per l'utilizzo di un guado carrabile e rampa carrabile annessa ai sensi di dell'art.20 L.R. 7/2004 e ss.mm. ii.;

**Considerato** che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 275 in data 7/09/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 4174 del 20/12/2017, acquisita agli atti con prot. n. PGBO/2017/29612 del 22/12/2017 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1) di cui si richiama in particolare:

- il dimensionamento del guado di 6,20 m
- la presenza di una rampa carrabile per accesso alle abitazioni private;

**verificato** che:

il concessionario è in regola con i pagamenti della precedente concessione fino al 31/08/2016;

è necessario rettificare l'importo del canone di concessione a partire dalla data del rinnovo per la presenza di una rampa carrabile per l'accesso alle abitazioni;

**Preso atto** della Comunicazione del Sig. Ricci Gianluca acquisita agli atti con prot. PGBO/2018/6840 del 21/03/2018 con la quale è stata chiesta la rideterminazione del canone annuale in quanto sia il guado che la rampa fanno parte dell'unico passaggio carrabile per poter accedere alla propria abitazione e quindi l'occupazione di area del demanio risulta sostanzialmente obbligata e necessaria per il godimento della proprietà privata;

**Richiamata** la propria determinazione n. 935 del 21.02.2018 che per mero errore materiale, è stata adottata prima del perfezionamento dell'atto in violazione dell'art. 20 comma 1 L.4/2007;

**Ritenuto opportuno** procedere all'annullamento in autotutela ed alla sostituzione del suddetto atto con la presente determinazione;

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di Euro 75,00;
- quota parte del canone di concessione 2016 pari ad euro 75,00 in ragione di 4 ratei mensili dovuti sino al 31.12.2016;
- del canone 2017 di euro 227,03;
- del canone 2018 di euro 225,06 ;

**stabilito che** la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 150,00, in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di €100,00 ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale

n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte **del concessionario** in data 22/03/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/7159 del 23/03/2018);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di procedere all'annullamento della determinazione n. 935 del 21.02.2018;

1)di rilasciare al sig. Ricci Gianluca nato a Bologna(BO)il 11/12/1971 C.F.: RCCGLC71T11A944Q, alla Sig.ra Cassani Maeve nata a Imola il 26/12/1946 C.F. CSSMVA46T66E289P, al Sig. Cavazzoni Cesare nato a Bologna(BO)il 13/12/1972-C.F. CVZCSR72T03A944Y, al Sig. Cavazzoni Antonio nato a Monteveglio il 18/01/1939- C.F.CVZNTN39A18F659Q, il rinnovo e cambio di titolarità della concessione demaniale rilasciata con determinazione n. 11819 del 2/09/2004 per l'utilizzo di un guado carrabile e relativa rampa di accesso alle abitazioni lungo il torrente Lavino- sponda sinistra e destra - in Comune di Monte San Pietro (BO), località Monte San Giovanni, e censito al Catasto Terreni al fg. 44 mappale 199 in sponda sinistra e fg. 54 mappale 17 in sponda destra;

2)di stabilire che la durata della presente concessione è fissata ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, in anni 12 sino al 31/12/2030 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2017/29612 del 22/12/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(allegato 1)**;

5) di stabilire che:

- il **canone annuale** per l'occupazione con un guado carrabile di 6,20 m e relativa rampa di accesso alle abitazioni, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in euro 225,23 per l'anno 2017, in euro 227,03 per l'anno 2018 **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;
- il **canone 2016 è stato integrato** dell'importo di euro 75,00 in ragione di 4 ratei mensili a copertura del periodo settembre- dicembre 2016 **versati anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;
- i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire altresì che il concessionario:

- dovrà corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;



- dovrà effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per l'esercizio della concessione

**5) di dare atto** che il concessionario è in regola con i pagamenti della precedente concessione fino al 31/08/2016;

6) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 150,00 in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di €100.,00 ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere **svincolata** solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da RICCI GIANLUCA C.F.: RCCGLC71T11A944Q, CASSANI MAEVE C.F.: CSSMVA46T66E289P, CAVAZZONI CESARE C.F.: CVZCSR72T03A944Y , CAVAZZONI ANTONIO C.F.:CVZNTN39A18F659Q.

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Comune Monte San Pietro (BO) Foglio 44 mappale 199;

Foglio 54 mappale 17;

Concessione di area demaniale ad uso attraversamento con guado scatolare carrabile lungo 6,20 m e relativa rampa di accesso alle abitazioni

Pratica n. BO04T0207, domanda assunta al prot. PGB0/2016/10479 del 09/06/2016

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

### **Art. 4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2030 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

### **Art.8**

#### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

#### **EPILOGO**

I sottoscritti sigg.ri RICCI GIANLUCA C.F.: RCCGLC71T11A944Q, CASSANI MAEVE C.F.: CSSMVA46T66E289P, CAVAZZONI CESARE C.F.: CVZCSR72T03A944Y , CAVAZZONI ANTONIO C.F.:CVZNTN39A18F659Q presa visione del presente Disciplinare, dichiarano di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dai concessionari per accettazione

---

---

---

---

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**